

Divulgare l'astronomia e le scienze spaziali - seconda edizione

PRESENTAZIONE DELL'ENTE PROPONENTE: LA FONDAZIONE MUSEO CIVICO DI ROVERETO

Il Museo Civico di Rovereto, oggi Fondazione Museo Civico di Rovereto (FMCR), nasce nel 1851 come società privata e apre al pubblico nel 1855, divenendo ben presto un punto di riferimento culturale per il territorio. Fin dalle sue origini, svolge attività di ricerca, divulgazione e didattica in numerosi ambiti: archeologia, arte, botanica, fisica, numismatica, scienze della terra e zoologia, discipline molto diverse tra loro ma unite dallo scopo comune di studiare e conoscere il territorio locale. Si tratta di un 'museo diffuso', aperto alle realtà culturali presenti sul territorio e a collaborazioni in ambito nazionale e internazionale, che si occupa non solo della conservazione delle collezioni storiche ma anche della loro valorizzazione attraverso l'uso di tecnologie all'avanguardia e il coinvolgimento della collettività con attività divulgative ed educative.

La FMCR dispone di due sedi espositive, il Museo della Città e il Museo di Scienze e Archeologia, nelle quali vengono esposte le collezioni storiche, archeologiche e naturalistiche raccolte dall'anno della nascita a oggi, e vengono organizzate mostre temporanee tematiche. Il Museo della Città, a vocazione storico-artistica, attraverso le collezioni racconta la città di Rovereto, la storia, i personaggi, gli aspetti del territorio, la realtà sociale. Al Museo di Scienze e Archeologia il focus dell'esposizione è più scientifico e sono approfonditi i concetti legati alle singole discipline. La FMCR inoltre gestisce, sia direttamente sia in relazione con i relativi amministratori, diversi siti sul territorio: Sperimentarea al Bosco della Città di Rovereto, l'Osservatorio astronomico sul Monte Zugna, il sito archeologico Isola di S. Andrea a Loppio di Mori, il sito paleontologico dei Lavini di Marco, il Giardino botanico di Brentonico.

L'AREA ASTRONOMIA

Verso la fine degli anni Novanta il patrimonio del Museo Civico di Rovereto si è arricchito di due nuove strutture: il Planetario, situato nel giardino del Museo, e l'Osservatorio astronomico collocato sul Monte Zugna, a 1620 metri d'altitudine. Intorno a questi luoghi si è sviluppata nel tempo l'attività dell'Area Astronomia, sempre più costante e ricca, che lavora su diversi fronti: ricerca, didattica e divulgazione.

Dal punto di vista della ricerca l'Osservatorio astronomico è stato coinvolto in un progetto internazionale sulle novae dal 1999 al 2009 e attualmente è parte del progetto PRISMA (Prima Rete per la Sorveglianza sistematica di Meteore e Atmosfera).

In ambito didattico l'Area Astronomia si occupa di ideare, sviluppare e realizzare laboratori per le scuole di ogni ordine e grado, corsi di aggiornamento per insegnanti e corsi per l'Università dell'Età Libera del Comune di Rovereto.

La divulgazione si svolge in vari momenti distribuiti nel corso dell'anno: serate di osservazione del cielo e pomeriggi dedicati all'osservazione del Sole presso l'Osservatorio astronomico; serate osservative itineranti svolte con il telescopio portatile ("Astronomia d'asporto"); cicli di conferenze annuali "I giovedì dell'Astronomia"; spettacoli al Planetario.

Sono inoltre state allestite negli anni svariate mostre temporanee come "Aurore polari, ottava meraviglia del pianeta?" (2014) e "La Luna. E poi?" (2019). Attorno alla cupola del Planetario è inoltre allestito un percorso tematico immersivo, interattivo e ricco di stimoli che coinvolge vista, udito, tatto: un viaggio alla scoperta dello Spazio, dal pianeta Terra fino alle più lontane frontiere dell'Universo.

L'Area Astronomia ha stabilito nel corso degli anni diverse collaborazioni e relazioni sul territorio: con l'Associazione Astronomica di Rovereto e con l'associazione Radioamatori, con le quali si colgono attività compartecipate e aperte alla cittadinanza; con il Rifugio Monte Zugna, che si trova accanto all'Osservatorio e con molti altri rifugi del territorio; con il Parco Naturale Adamello Brenta per le serate osservative con il telescopio, e con centri di ricerca nazionali e internazionali per i cicli di conferenze e la ricerca.

Di particolare importanza è la partecipazione al SSERVI (Solar System Exploration Research Virtual Institute), istituto della NASA per la divulgazione delle tematiche lunari e del Sistema Solare in associazione con ASI - Agenzia Spaziale Italiana. La collaborazione tra la FMCR e ASI ha origine più di dieci anni fa, e si è sviluppata nel tempo attraverso protocolli e progetti condivisi.

Le strutture legate all'Area Astronomia

L'Osservatorio Astronomico: attivo dal 1997, è situato sul Monte Zugna, a 1620 metri di quota e circa 40 minuti di auto da Rovereto, in zona non contaminata da inquinamento luminoso.

L'Osservatorio dispone di una cupola di quattro metri di diametro nella quale si trovano tre telescopi: il principale, con uno specchio primario di 50 cm di diametro dedicato soprattutto alla ricerca e all'osservazione di oggetti deboli; un rifrattore del diametro di 18 cm adatto in particolare all'osservazione della Luna e dei pianeti; un altro rifrattore del diametro di 10 cm dotato di un filtro H-alpha usato esclusivamente per l'osservazione del Sole. Inoltre l'Osservatorio è dotato di un telescopio solare (celostata), unico in regione, che permette di osservare il disco solare e, se presenti, le macchie solari. Il celostata è integrato da un reticolo di diffrazione che consente di vedere lo spettro della luce del Sole.

In questa sede si sono portati avanti negli anni e si portano avanti tutt'oggi progetti di ricerca, con collaborazioni a carattere nazionale e internazionale.

Il Planetario: con la sua cupola di sei metri di diametro, può ospitare fino a 40 visitatori ed è lo strumento ideale, sia per il pubblico sia per le scuole, per comprendere meglio le leggi che fanno apparire, sopra di noi, il cielo come lo vediamo. Oltre alla sua utilità didattica, il Planetario è un luogo speciale, in cui ci si trova di fronte alla magia di un cielo perfetto per l'osservazione notturna. È uno strumento sofisticato, che si aggiunge all'Osservatorio Astronomico del Monte Zugna per svelare i misteri racchiusi nella volta stellata.

La struttura permette di riprodurre in una stanza un cielo realistico, proiettando i diversi oggetti celesti e i loro moti apparenti. E' possibile osservare il percorso diurno del Sole, dall'alba al tramonto, l'arrivo della notte e la comparsa delle stelle, l'effetto della rotazione della Terra a diverse latitudini, le stagioni astronomiche, l'esplosione di una supernova, la forma e il moto di una galassia simile alla Via Lattea, le costellazioni dello Zodiaco, i pianeti del Sistema Solare e la Luna.

Da giugno 2023 il planetario si è arricchito di un nuovo sofisticato strumento di proiezione dotato di software professionale, che permette la produzione e la proiezione di filmati full dome, e quindi di spettacoli sempre più immersivi e coinvolgenti, proiettando immagini e scenari spaziali a tutta cupola. **La compresenza della parte ottica per l'osservazione delle stelle e della parte digitale per l'esplorazione dello Spazio, rende il planetario della Fondazione attualmente uno strumento unico sul territorio nazionale.**

Intorno alla cupola, si trova infine l'allestimento permanente: un allestimento immersivo, interattivo, ricco di stimoli che punta a coinvolgere non solo lo sguardo, ma anche il tatto e l'udito. Il percorso espositivo si articola in quattro sezioni: la prima sezione è un'introduzione al viaggio nell'Universo che si sviluppa poi nelle tre sezioni successive. Qui si pongono le basi per la visita e si distingue tra

osservazione - della cui evoluzione sono descritte le fasi più importanti - ed esplorazione. Il viaggio vero e proprio inizia dalla seconda sezione, entrando in una navicella spaziale che racconta le principali tappe dell'esplorazione robotica e umana dello Spazio. A seguire, nella terza sezione, si esplora il Sistema Solare con riproduzioni in scala dei pianeti, reperti provenienti da eventi meteorici e un vero meteorite lunare da toccare. Il percorso si chiude con un tunnel spaziale, nella quarta sezione, dove si incontrano stelle, nebulose, galassie e ammassi di galassie per andare sempre più lontano nell'Universo. Esiste inoltre un percorso speciale dedicato a sei scienziate degne di nota che hanno dato grandi contributi all'astronomia e alle scienze spaziali. Le loro storie e scoperte sono raccontate nelle sezioni, accanto al loro argomento di competenza.

OBIETTIVI DEL PROGETTO E ATTIVITÀ PREVISTE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO/

ATTIVITÀ PREVISTE

Il progetto proposto, in questa sua seconda edizione, promuove l'arricchimento personale e culturale del/la giovane in SCUP, dandogli/le la possibilità di fare un'esperienza di crescita individuale e di acquisire competenze di tipo professionale in vari aspetti della gestione dell'attività scientifica e divulgativa in campo museale e astronomico.

Il progetto favorisce quindi l'avvicinamento del/la giovane al mondo del lavoro e il suo inserimento in un contesto museale dinamico e stimolante, ricco di attività e di opportunità di apprendimento in numerose materie.

Il/la giovane in SCUP affiancherà gli operatori dell'Area Astronomia nelle attività di organizzazione e svolgimento del loro lavoro in ambito didattico e divulgativo, acquisendo importanti competenze e metodologie.

Queste attività consisteranno principalmente in laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado, laboratori aperti alla cittadinanza, lezioni e spettacoli a carattere divulgativo, organizzazione di conferenze, percorsi guidati di visita alle strutture e agli allestimenti, produzione di articoli e news a carattere scientifico da condividere sui canali digitali della FMCR, attività legate ai campus estivi rivolti a bambine/i e ragazze/i.

Il/la giovane avrà l'opportunità di incrementare le proprie conoscenze sulle tematiche che riguardano l'astronomia e le scienze spaziali e di conoscere e utilizzare gli strumenti che la Fondazione mette a disposizione, attraverso le proprie strutture specifiche (planetario e osservatorio, telescopi di diverso tipo) affiancando gli operatori anche nell'attività di cura delle strutture e delle strumentazioni stesse.

Sarà inoltre coinvolto/a nell'utilizzo del nuovo planetario digitale, strumento altamente innovativo e di nuova introduzione: imparerà a gestire la macchina, programmare spettacoli, svolgerli in prima persona.

Un altro ambito in cui il/la giovane avrà modo di acquisire competenze è quello della gestione di un allestimento permanente che, trattando di una materia in continua evoluzione, va costantemente aggiornato e comunicato ai visitatori di ogni tipo: sarà quindi oggetto delle attività anche la ricerca e la condivisione delle informazioni corrette e fondate, passaggio importantissimo nella fase di divulgazione dei contenuti sia a livello scolastico che extrascolastico. La selezione delle fonti è alla base di una comunicazione di qualità.

Tra l'allestimento a tema astronomico e spaziale e il planetario digitale, il/la giovane potrà mettere alla prova inventiva e fantasia nel costruire percorsi di visita nuovi, e nel costruire contenuti multimediali.

Sia durante le visite all'allestimento permanente che al planetario e all'Osservatorio, il/la giovane potrà cimentarsi direttamente con la gestione di piccoli gruppi e lo svolgimento diretto di alcune brevi lezioni divulgative.

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse strumentali e tecniche già presenti e che verranno messe a disposizione del/la giovane da parte della FMCR per lo svolgimento delle attività di SCUP sopra riportate sono:

- postazione computer, stampante, materiale di cancelleria;
- libri e materiale di studio relativo alle attività;
- strumentazioni astronomiche presenti nelle diverse sedi della FMCR;
- accesso alla biblioteca interna;
- accesso ai locali utili allo svolgimento delle mansioni richieste;
- automezzi della FMCR.

PIANO ORARIO

Il progetto si sviluppa in 1440 ore distribuite su 12 mesi a partire dal giorno 1 giugno 2024.

Il piano orario settimanale prevede una media di 30 ore di presenza che, in accordo con le attività proposte, saranno distribuite indicativamente su tutte le mattine e tre rientri pomeridiani, ma verrà concordato nello specifico con il/la giovane.

Nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano o comunque nel momento in cui si raggiungano le 4 ore lavorative al/la giovane è garantito un buono pasto del valore di 6 €.

In caso di attività sul campo e con il pubblico, vista la natura del lavoro dell'Area Astronomia, sarà chiesta al/la giovane la disponibilità ad essere presente durante il fine settimana e/o la sera. Fatto salvo che, anche in questi casi, il/la giovane avrà sempre garantito almeno un giorno di riposo settimanale e una corretta compensazione d'orario.

Pochissimi giorni all'anno, e solo in presenza di ponti tra due festività molto ravvicinate, i laboratori e gli uffici operativi chiudono. In tali occasioni si chiederà alla/al giovane in SCUP di usufruire dei permessi ordinari.

RETI A SUPPORTO DEL PROGETTO

La partecipazione del/la giovane alle attività previste nel progetto gli/le darà la possibilità di entrare in contatto con le realtà con cui la FMCR collabora alla realizzazione delle stesse, quali: amministrazioni comunali, associazioni di volontariato culturale, altri enti culturali di tipo museale, centri di ricerca e università, agenzie spaziali, Osservatori astronomici del territorio nazionale, Festival scientifici.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Competenze in ambito disciplinare:

- acquisizione/incremento delle conoscenze delle tematiche astronomiche e spaziali;
- apprendimento delle tecniche di divulgazione dei contenuti scientifici;

- apprendimento dell'utilizzo di un planetario optomeccanico e dello svolgimento di spettacoli e lezioni volti a mostrare il comportamento e le caratteristiche della volta celeste;
- apprendimento dell'utilizzo di un proiettore full dome per planetario e del relativo software per la produzione di spettacoli;
- apprendimento dell'utilizzo di telescopi per l'osservazione del cielo, sia notturno che diurno;
- acquisizione di dimestichezza nella gestione di laboratori didattici per le scuole e nell'esposizione orale durante le visite guidate;
- acquisizione di competenze museografiche e museologiche in relazione agli allestimenti;
- capacità di comprendere ed eventualmente redigere testi scientifici e a carattere divulgativo;
- capacità di relazionarsi con professionisti ed enti coinvolti per l'allestimento di esposizioni o per la gestione di eventi scientifici e divulgativi;
- conoscenza di altre realtà culturali: ci sarà per la/il giovane la possibilità di interagire con le realtà culturali e sociali del territorio provinciale e nazionale, che già fanno parte della rete di relazioni della FMCR.

Competenze trasversali:

- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di lavorare in autonomia;
- capacità di relazionarsi con il pubblico;
- capacità di interagire con i bambini e le bambine in ambito scolastico ed extrascolastico;
- capacità di comunicare contenuti scientifici a un pubblico generico non specializzato;
- capacità di risolvere problemi a breve termine (gestione delle emergenze) e a lungo termine;
- gestione del proprio tempo;
- capacità di comprensione dei compiti assegnati ma anche di adattamento e di improvvisazione;
- capacità di pianificazione e di programmazione delle attività;
- capacità di relazionarsi con tecnici e professionisti di varie discipline.

Le competenze acquisite dal/la giovane in SCUP saranno riconosciute da parte della FMCR attraverso il rilascio di un report conclusivo sull'attività svolta, elemento rilevante che sarà possibile inserire nel curriculum vitae. La FMCR, infatti, è riconosciuta come ente di formazione.

IDENTIFICAZIONE E MESSA IN TRASPARENZA DEGLI APPRENDIMENTI MATURATI NEL SERVIZIO CIVILE

La valorizzazione delle competenze e la loro riconoscibilità e trasferibilità rappresenta un elemento prioritario nel progetto. Se richiesto dalla/dal giovane in SCUP, le competenze professionali acquisite vengono riconosciute da parte della FMCR, che provvede a redigere un report conclusivo sull'attività svolta, elemento rilevante che sarà possibile allegare al proprio curriculum vitae.

La FMCR sarà di supporto al/la giovane nel favorire la partecipazione ai percorsi di identificazione e messa in trasparenza degli apprendimenti acquisiti durante il Servizio civile offerti dall'Ufficio Servizio Civile della PAT attraverso la Fondazione Franco Demarchi.

In riferimento al sistema regionale delle qualifiche della regione Emilia Romagna, il/la giovane potrà accedere alla messa in trasparenza della competenza di **Tecnico dei servizi educativi museali** (si veda il documento allegato), con particolare riferimento alle Unità di competenza 3 - Composizione contenuti educativo-didattici - e 4 - Sviluppo attività educativo - didattiche -, qui sotto descritte:

UNITÀ DI COMPETENZA - 3. Composizione contenuti educativo-didattici

RISULTATO ATTESO

Contenuti educativo-didattici elaborati e redatti secondo le regole di comunicazione didattica e promozionale.

INDICATORI

- Presentazione del patrimonio museale.
- Produzione di testi, grafici, tabelle.
- Elaborazione dei contenuti educativo-didattici.
- Redazione locandine, brochure, pieghevoli, opuscoli informativi, ecc.

CAPACITÀ

- Adottare gli stili comunicativi adeguati alle differenti tipologie di interventi e al target di utenza da raggiungere
- Definire le caratteristiche dei materiali didattici (strumenti e sussidi alle attività educative) funzionali a veicolare il contenuto
- Individuare soluzioni per la presentazione e l'allestimento del patrimonio museale che ne valorizzino il potenziale educativo-didattico
- Tradurre gli input di contenuto educativo-didattico in formulazioni scritte funzionali agli interventi educativi in programma

CONOSCENZE

- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali.
- Elementari tecniche editoriali, di riproduzione fotografica, digitalizzazione.
- Informatica di base.
- Principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento.

- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.
- La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

UNITÀ DI COMPETENZA - 4. Sviluppo attività educativo-didattiche

RISULTATO ATTESO

Interventi educativo-didattici rispondenti agli obiettivi e alle esigenze dell'utenza erogati.

INDICATORI

- Attuazione di interventi educativo-didattici.
- Conduzione e governo di gruppi.

CAPACITÀ

- Adottare stili comunicativi e relazionali facilitanti la comprensione dei contenuti da veicolare ed il coinvolgimento dell'utenza
- Applicare metodologie e tecniche formative: role play, laboratori teatrali, workshop, laboratori didattici, ecc.
- Leggere ed interpretare le dinamiche relazionali di singole persone e gruppi per favorirne il processo di apprendimento
- Valutare l'efficacia delle attività educativo-didattiche nel rispetto degli indicatori e dei criteri predefiniti

CONOSCENZE

- Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente.
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali.
- Principi di pedagogia e teorie dell'apprendimento.
- Lingua inglese a livello elementare.
- Principali metodologie e strumenti didattici utilizzabili nei diversi contesti di apprendimento.
- Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza.
- La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche).

REQUISITI DEL/LA GIOVANE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Requisiti minimi richiesti:

- diploma di scuola media superiore;
- possesso della patente di guida B, preferibilmente automunito/a;

- conoscenza del progetto;
- conoscenza dell'ente proponente;
- versatilità e disponibilità a svolgere attività sia sul campo, in prevalenza in aree montane, che in museo;
- capacità di lavorare sia in gruppo che in autonomia;
- buona volontà e disponibilità all'apprendimento.

Verranno valutati in modo positivo anche:

- aver frequentato corsi e/o aver conseguito un diploma nell'ambito delle Scienze Matematiche Fisiche e Naturali;
- conoscenza di base ed esperienze pregresse nell'ambito dell'osservazione astronomica, sia ad occhio nudo che al telescopio;
- familiarità con il funzionamento dei più comuni modelli di telescopio non professionale.

Si richiede inoltre la condivisione degli obiettivi del progetto, l'interesse e l'impegno nel portare a termine le attività proposte, la disponibilità a mettersi in gioco nelle attività rivolte a pubblici molto diversi tra loro.

Il progetto prevede inoltre la disponibilità a una certa flessibilità di orario, soprattutto durante le giornate in cui vengono effettuate le uscite sul campo, per cui ci potranno essere delle variazioni dovute alle condizioni meteorologiche, allo scopo e al luogo dell'attività. Visto che il progetto di SCUP prevede lo svolgimento di diverse attività sul territorio provinciale, sono richiesti la patente di guida B e la disponibilità del/la giovane a spostarsi sul territorio utilizzando i mezzi messi a disposizione dalla FMCR o i mezzi propri.

MODALITÀ DI SELEZIONE

Il processo di selezione comprende la valutazione del curriculum vitae inviato dai/le candidati/e ed un colloquio individuale che verrà effettuato da una commissione composta dall' OLP del progetto e da due figure di riferimento tra quelle elencate.

OBBLIGHI PREVISTI

Si specifica che eventuali disposizioni si adegueranno nel corso del progetto in base all'evolversi del quadro normativo e alle indicazioni fornite dall'Ufficio Servizio Civile provinciale in merito a green pass, obbligo vaccinale e utilizzo di mascherine.

OLP E RISORSE UMANE CHE AFFIANCHERANNO LA/IL GIOVANE

OLP

Chiara Simoncelli

Nel 2007 inizia a collaborare con l'allora Museo Civico di Rovereto nell'ambito dell'Area Astronomia, occupandosi di progettazione, svolgimento e conduzione dei laboratori didattici e degli interventi di divulgazione, e contribuendo allo svolgimento del progetto di ricerca ANS-Photometry. Dal 2008 è

responsabile dell'Area Astronomia, e dal 2013 dipendente della neonata Fondazione Museo Civico, conservando le stesse mansioni.

È curatrice degli allestimenti a carattere astronomico e spaziale della FMCR.

Partecipa attivamente anche ai progetti trasversali e di tipo interdisciplinare della FMCR, tra cui il Campus Natura (dal 2010) e il FestivalMeteorologia (dalla prima edizione del 2015).

Nel 2021 aggiunge alle sue mansioni la funzione di responsabile dell'Area Servizi Educativi e Didattica della FMCR.

Dal 2018 è Operatore Locale di Progetto e ha completato la SCUP_OLP Academy fino all'approfondimento di V livello compreso. Finora è stata OLP per cinque progetti di SCUP.

Altre figure di riferimento

Martina De Maio

Laurea Specialistica in Astrofisica e Cosmologia, dipendente della Fondazione Museo Civico di Rovereto, operatore museale dal 2009. È membro dell'Area Astronomia, progetta, organizza e conduce attività didattiche e divulgative ed eventi per la cittadinanza. È curatrice degli allestimenti a carattere astronomico e spaziale della FMCR. Partecipa attivamente anche ai progetti trasversali e interdisciplinari della FMCR, tra i quali il Campus Natura (dal 2010) e il FestivalMetereologia (dalla prima edizione del 2015). Sarà di riferimento insieme all'OLP per il/la giovane in ogni aspetto delle attività del progetto legate all'Area Astronomia.

Eleonora Zen

OLP certificato dal 2017, ha già seguito svariati progetti SCUP, ed ha raggiunto il IV livello formativo alla SCUP_OLP Academy. Dal 2002 lavora presso la Fondazione Museo Civico di Rovereto con mansioni relative al sito internet e agli archivi digitali. Sarà di supporto al/la giovane per quanto riguarda la redazione di contenuti scientifici per il web.

Valentina Poli

Responsabile dell'Area Comunicazione e Marketing, lavora presso la Fondazione Museo Civico di Rovereto dal 2008, è già stata figura di riferimento per altri due progetti SCUP e potrà essere di supporto al/la giovane per le tematiche relative alla comunicazione dei contenuti attraverso i social network.

FORMAZIONE SPECIFICA

Durante i 12 mesi di durata del progetto, il/la giovane avrà molteplici occasioni di formazione specifica, sia personale che professionale, curata dall'ente ospitante, in modo da conoscere, attraverso il settore di svolgimento del progetto nel quale è prevista la sua partecipazione più attiva, tutti i settori di attività della FMCR.

Avrà la possibilità di formarsi e imparare facendo, attraverso un costante approccio di *learning on the job*, pervasivo dell'attività quotidiana.

È in ogni caso garantita una formazione minima specifica che prevede almeno 60 ore così distribuite:

- presentazione della struttura organizzativa e gestionale della FMCR (4 ore);
- presentazione dello staff e delle attività dell'Area Astronomia della FMCR (4 ore);
- formazione sul funzionamento dell'osservatorio astronomico di Monte Zugna e degli strumenti in esso contenuti e sulla strumentazione usata per le attività sul territorio (22 ore);
- formazione sull'uso del planetario (12 ore);
- formazione sulla scelta delle fonti (4 ore);
- formazione sull'allestimento permanente a tema astronomico e spaziale (6 ore);
- formazione sulle diverse tipologie di interventi con il pubblico (6 ore);

- formazione sul tema della sicurezza sul luogo di lavoro e dei rischi legati all'attività del/la giovane (2 ore).

Il/la giovane parteciperà inoltre ad una formazione generale di minimo 7 ore mensili, assicurata dall'Ufficio Servizio Civile, per un totale di almeno 84 ore. Questa ha come scopo promuovere l'acquisizione di competenze trasversali utili in vari contesti di vita, da quello professionale a quello civico e personale. Le ore di formazione sono considerate forfettariamente come ore di servizio.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Al suo arrivo presso l'ente, il/la giovane verrà accolto/a dall'OLP, che si occuperà di presentargli/le la struttura e le persone di riferimento del progetto.

Nel corso dei mesi di durata del Servizio Civile, l'OLP seguirà il monitoraggio del progetto attraverso incontri periodici specifici con il/la giovane che saranno quantomeno mensili, e restando a disposizione per qualsiasi esigenza estemporanea (o eventuali disagi) che lui/lei dovesse avere.

L'OLP e le altre figure di riferimento saranno inoltre quotidianamente impegnate nelle attività che sono comprese dal progetto, quindi la relazione e lo scambio saranno costanti.

Il/la giovane compilerà un diario mensile, che sarà utile nel processo di monitoraggio dello stato di avanzamento delle fasi del progetto di SCUP.

L'OLP redigerà una scheda di monitoraggio del progetto e un report conclusivo sull'attività svolta dal/la giovane in SCUP, in cui verranno indicati la valutazione della crescita del/la giovane e dell'acquisizione delle competenze indicate.

La FMCR ha già accolto e sta accogliendo tutt'ora giovani in SCUP in diversi ambiti (scienze della terra, astronomia, botanica, archeologia, zoologia, comunicazione, servizi educativi). Il/la giovane, che arriverà in questa occasione, avrà quindi modo di confrontarsi con altri giovani in SCUP presso la FMCR alimentando il senso di comunità e condivisione dell'esperienza.

CONTRIBUTO OFFERTO DALLE/DAI GIOVANI

Questa seconda edizione del progetto viene presentata mentre è ancora in corso la prima edizione.

Le attività di monitoraggio mensile con la giovane in SCUP sono la base principale delle valutazioni per il miglioramento della prossima esperienza.

La giovane ha inoltre compilato la scheda di contribuzione, che viene allegata alla documentazione. In base alle sue note e considerazioni, sono state aumentate le ore di formazione specifica su alcune strumentazioni.

È sempre fondamentale, nei progetti proposti dalla FMCR, coinvolgere i/le giovani nella costruzione dei progetti futuri, a partire dalle loro impressioni e dai loro feedback.

DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE CHE IL PROGETTO GARANTISCE ALLA/AL PARTECIPANTE

A fine esperienza, il/la giovane avrà acquisito e/o consolidato le conoscenze maturate, portando con sé nelle sue attività future, ma anche semplicemente nella sua vita quotidiana, una rinnovata consapevolezza di quanto sia importante l'attenzione all'impatto che le scelte di ognuno hanno sul benessere di tutti.

Il progetto rappresenta una bella opportunità per comprendere come le proprie capacità, le proprie competenze, la propria disponibilità, la collaborazione con diversi soggetti e l'impegno personale possano portare a risultati importanti per la crescita della collettività.

In particolare l'importanza di una comunicazione scientifica di qualità, attenta alle fonti, che sappia far riflettere la cittadinanza a ogni livello, sarà un pilastro su cui si baseranno le attività del/la giovane. In questo modo, lui/lei potrà sperimentare il grande valore civico racchiuso in questo approccio e potrà contribuire direttamente alla costruzione di una cittadinanza critica, più preparata a resistere agli inganni, spesso pericolosi, legati per esempio alle *fake news*, interpretando pienamente il ruolo civico di un museo che si occupa di scienze naturali.

Un altro tema a carattere fortemente civico su cui il/la giovane avrà la possibilità di lavorare, è quello legato alle pari opportunità, sia in ambito scientifico, che nella vita quotidiana. La/il giovane durante la sua esperienza si troverà anche a interagire con persone con disabilità e con persone in difficoltà che lavorano nella struttura museale a vario titolo (alcune sono assunte dalla provincia nell'ambito dei lavori socialmente utili con l'Intervento 19), che visitano le sale espositive o che frequentano gli istituti scolastici che prenotano le attività didattiche proposte dal museo (bambini certificati con bisogni educativi speciali).

Tipicamente, le proposte della FMCR non prevedono barriere, né sociali né fisiche, cercando di dare a tutte e tutti la possibilità di partecipare.

All'interno della proposta didattica è previsto anche lo svolgimento e la progettazione di laboratori dedicati alla sensibilizzazione sui temi dell'Agenda 2030 e dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, calati nella tematica dell'astronomia e dell'esplorazione spaziale.